

ISTORIA APOLOGETICA DI CORIGLIANO

EDIZIONI BRENNER

5 Vi si contano intorno a venticinque Chiese, delle quali cinque sono Parrocchie; e la principale Chiesa è quella, che in tempo di Marco Evangelista, a Pietro Apostolo, come suo Maestro fu dedicata, il cui Prelato, che ha sotto di sè intorno a quaranta Sacerdoti, ed è detto Preposito, e precede a tutti, come si disse. In essa Chiesa si celebrano con solennità non inferiore a quella di qualsiasi Cattedrale, tutte le più cospicue Solennità, e vi si predica a guisa di Duomo la Quaresima, nell'Avvento, con solenneggiarvisi la Festività dell'Apostolo Pietro, suo Titolare. Vi è esposto il Santissimo Sacramento il primo Lunedì di ciascun mese, e tutti i Venerdì della Quaresima, come altresì in tutti i Venerdì dell'anno. Nella Cappella del Crocifisso vi si fa l'Esercizio compuntivo della Passione di Gesù Cristo Signor Nostro; e altre diverse funzioni; e a dì trentuno di Luglio vi si

solenneggia la Festa di Santo Ignazio Loyola. Alli due di Novembre vi si celebrano le esequie dei Morti; e a dì sei di detto mese la Festa di Santo Leonardo Abate; e il Natale vi si fa la Novena la mattina de' nove di precedenti.

La seconda è Santa Maria detta della Piazza, il di cui Prelato, che tiene sotto di sè più di trenta Sacerdoti, è detto Arciprete. In questa Chiesa si celebra solennemente la novena tutte le sere de' nove di innanzi Natale, con musiche e prediche. La Notte, che va innanzi ai dì sei di Gennaio vi si celebra, secondo il Rito Greco la solennità detta *Sancta Luminaria*, con un solenne per quanto bello altrettanto artificioso in mezzo della Chiesa, l'acqua lustrale, con la quale battezzano la Croce. La prima Domenica di Maggio esce di questa Chiesa con solenne processione dei tre Cleri, e Religiosi, tutto l'ossame del Santo Martire Celestino, e de' suoi Compagni, conservato in una Cassa di Ebano, con molta venerazione, con che tutti riveriscono quelle pregiate Reliquie. A dì due di Luglio si solenneggia la Festività di Nostra Signora delle Grazie, e a dì quindici Agosto, quella della Santissima Vergine Assunta in Cielo, Titolare d'essa Chiesa; ed alle due di Novembre vi si celebra l'Ottava dei Morti.

La terza Chiesa è quella di Santo Giovanni Battista, detto *de Fundis*, per essere nel più basso luogo della Città; il cui Prelato tiene sotto di sè pochi Sacerdoti, e vien detto Primicerio, cioè primo Canonico, ed è il Capo del terzo Clero. In essa Chiesa vi si conservano con venerazione molte Reliquie di Santi, e a dì tre di Febbraro si celebra la Festa di Santo Biagio Vescovo e Martire, e in onore del Santo si distribuiscono alcuni panini, che manciati con divozione preservano dal dolore del corpo. A dì venti di Maggio si celebra altresì la Festa del Santo Confessore

Bernardino da Siena, e a dì ventiquattro di Giugno si solenneggia la Festività del Precursore di Cristo Signor Nostro, Titolare di essa Chiesa, e a dì ventinove di Agosto si celebra la Decollazione di detto Santo.

6 L'altre due Parrocchiali Chiese, i cui Prelati son detti Rettori, la prima è sotto il titolo di Santa Maria *Omnium Sanctorum*; detta perciò volgarmente *Santoro*, e in essa il primo Novembre vi si celebra pomposamente la Festa de' Santi; e ogni Domenica, e dì Festivo vi si insegna a' Putti la Dottrina Cristiana.

L'altra è dedicata al Santo Evangelista Luca, e nel dì 18 di Ottobre vi si solenneggia la Festa di esso Santo Vangelista; ed ogni Domenica, e dì Festivo anche vi s'insegna a' Putti la Dottrina Cristiana.

7 Dopo queste è la Chiesa di Santo Agostino Dottore di Santa Chiesa, posta nel Castello della detta Città; fondata, ampliata, e tenuta con particolar cura, a riguardo della felice memoria del quondam Eccellentissimo Signore Don Agostino Saluzzi, Duca di Corigliano, suo fondatore. E questa Chiesa nè più nè meno, che se Collegiata fosse, nobilmente officiata da sei Sacerdoti in tutte l'Ore Canoniche, e Messa Cantata, con quattro Messe ogni mattina. Essa è Chiesa pubblica, che gode l'immunità del rifugio, e ogni altra prerogativa, con particolar privilegio di tener il Tabernacolo, e dentro il Sacramento Eucaristico, che si porta in forma di Viatico agl'infermi, che servono e sono attualmente in detto Castello. È provvista di ricchi vestiti, e sopra tutto ornata della pregiata e singolar reliquia d'un pezzetto del legno della Croce di Gesù Cristo, conservato in una Croce di cristallo di monte di un pezzo solo, cosa assai nobile e

rara. Dentro due piccioli Tabernacoli d'Ebano fregiati con vago lavoro in oro, vi si conservano molte Reliquie di Santi, e nei dì festivi si espongono pubblicamente sull'Altare a vista, e divozione di tutti. A dì ventiotto di Agosto si celebra solennemente la Festa di Santo Agostino, Titolare della Chiesa, e vi si fanno bellissimo artificij di fuoco.

8 Siegue la celebre Chiesa di Nostra Signora detta della Schiavonia, posta nel lido del mare, di nobile e magnifica struttura, il di cui Altare Maggiore è tutto incostrato di pietre fine, diaspri, azzoli, torchine ed altre sorti. Viene officiata detta Chiesa da quattro Sacerdoti con Messa cantata e Litanie tutti i Sabbati e Feste dell'anno. Si celebrano in essa, e vi solenneggiano due Festività, la prima il dì dell'Ascensione di Cristo in Cielo, in cui concorre, si può dire, tutta la nostra Calabria Citeriore, e vi sono per tutto ricreazioni e brigate allegre di nobili, e d'ogni sorte di gente dal dì precedente a tutto il Giovedì. A dì 15 di Maggio vi si fa un Mercato, in cui è lecito a ognuno di qualsisia luogo a venirvi a vendere merci, bestiami, e ogni altra cosa, senza peso di pagar diritto alcuno. A dì 13 Ottobre si solenneggia il dì che essa Santa Vergine fu trasferita da Corigliano in detto luogo, attesocchè li 23 di Agosto comparve a quell'Uomo semplice detto Antonaccio, e gli comandò, che una Chiesa vi si ergesse nella marina sotto il titolo della Schiavonia; che a raccontarne la maniera richiede separato volume.

9 Sieguono poi nove Conventi di Regolari Mendicanti. Il primo di tutti per ragione d'antichità, e prima fondazione fatta nel Pendino, vicino alla rovinata Chiesa dell'Evangelista San Marco, quello de' Frati Minori Conventuali di San Francesco d'Assisi, nella cui Chiesa a dì tredici di Giugno con grandissimo

concorso vi si solenneggia la Festività di Sant'Antonio di Padova; portandosi processionalmente per la Città tutta, accompagnata da tutti i Cleri Secolari e Regolari, e da tutte le qualità de' Cittadini di ogni sesso, ed età, la bellissima Statua di Santo Antonio; e vi si celebrano con gran divozione i tredici dì precedenti, e tutti i Martedì dell'anno. A dì otto di Dicembre si solenneggia parimenti la Concezione di Nostra Signora e si porta in processione la statua d'essa Vergine nel modo di sopra detto, e alli quattro di Ottobre la Festa di S. Francesco d'Assisi, suo Titolare. Ha questa Chiesa tra le sue Reliquie, un Velo della Santa Vergine Lucia, con altre venerande memorie d'altri Santi.

10 Il secondo Convento, è quello dei PP. Carmelitani, la cui bellissima Chiesa composta di ordine Corintico, va sotto il nome di Santissima Annunciata e a 25 di Marzo si solenneggia pomposamente la sua Festa. Alli 25 di Maggio si celebra quella di S. Maria Maddalena de' Pazzis; come alli 15 di Giugno quella di San Vito Martire, di cui si conserva una Reliquia, che di continuo si sperimenta assai giovevole a' morsi de' cani rabbiosi. Alli 16 di Luglio si solenneggia altresì la Festività di Nostra Signora del Monte Carmelo, comunemente detta del Carmine, e per tutta la Città si porta processionalmente, e con pompa grande la sua Statua. A dì 7 di Agosto si celebra quella di S. Alberto Confessore; per la nobile Reliquia del cui Pollice si fa l'acqua benedetta del detto Santo, mirabile per febbri cotidiane. A 15 di Ottobre quella di S. Teresa di Giesù, e in tutti i Sabbati dell'anno vi si canta con gran divozione la Compieta, e la Salve Regina con le litanie alla Nostra Signora del Carmine, e vi si guadagnano molte Indulgenze, concesse da Clemente Decimo. In essa Chiesa vi si conservano dentro due Tumoletti foderati

di cremesi, e guernite con trine di oro, molte Reliquie di diversi Santi; oltre di uno squarcio di velo serico, bianco, del glorioso Vescovo S. Andrea Corsini; e di un'altro consimile dell'Abito e del Velo di S. Maria Maddalena de' Pazzis, posti dentro la sua Statua. Si conserva altresì in un picciolo vasetto di vetro quell'olio stesso; e in un cassetto quella medesima farina, che la suddetta S. Maria Maddalena dei Pazzis multiplicò miracolosamente per alimento delle sue Suore. Di più un pezzetto di Velo della Santa Madre Vergine Teresa, dentro il suo simulacro. Un nobile Velo negro, posto il Venerdì Santo sul volto di Nostra Signora dello Reto, e dopo con autentica di esso mandato al quondam Eminentissimo Signor Cardinale Carlo Barberini, che con la solita sua munificenza lo regalò come un Tesoro spirituale a chi ciò scrive. Si espone detto Velo su l'altare del Crocifisso ogni Venerdì di Marzo la mattina per divozione di tutti i fedeli di Cristo, e delli divoti di Maria Vergine sua Madre.

11 Il Terzo Convento è quello de' Frati Minimi di S. Francesco di Paola, la cui Chiesa è sotto il titolo della Santissima Trinità, è la prima Domenica dopo la santa Pentecoste si celebra la sua Festa; è a 2 di Aprile con molta celebrità, e con frequenza di popolo inesplicabile vi si solenneggia la Festività del Glorioso S. Francesco della nostra Calabria, e dopo la celebrità delle lotte, e palij si accompagna con numerosissima processione la Statua del Santo per tutta la Città; e si celebrano anche di detto santo i tredici dì antecedenti. Sono in detta Chiesa anche memorie del detto Santo, del cui Convento esso fu il Fondatore; e sono la sua Canna, che si porta divotamente, e spesso con lieto evento a gli infermi; il suo cordone, il Crocifisso che portava in petto, e altre cose estrinseche; e altre Reliquie

d'altri Santi, particolarmente di San Severo Martire, che si porta processionalmente ogni Venerdì sera dalla odierna, all'antica Chiesa detta dal volgo San Franceschello, in cui è la pietra, che servì di capezzale al Santo Fondatore in tutto il tempo che dimorò a portare innanzi la fabbrica del Convento; e vi è l'acqua, condotta assai da lungi da detto Santo per comodo de' suoi Frati; ed oggi per servizio di Corigliano, va da detto Convento in tutte le Piazze della Città, smorsando la sete a' Cittadini.

12 Il quarto è quello de' Frati Cappuccini sotto il titolo della Gloriosa S. Anna, Madre di Maria Vergine, e a dì 26 Luglio, con molto concorso si celebra la Festa. In essa Chiesa vi sono due Cappelle a mano sinistra; nella prima vi sta una statua di Cristo flagellato dalli Giudei, coronato di spine, e vestito di porpora, *Ecce Homo*, dallo Scalpellino così tirato al vivo, che nè Fidia, nè Prassitele mai l'avrebbero potuto scolpire più maggiore. Nell'altra vi è un ritratto in olio della Vergine Nostra Signora, talmente al verosimile dall'Artefice pennelleggiata, che tira a sè con tenerezza di cuore l'animo d'ogni persona, che la vede.

13 Il quinto Convento è quello dei Frati Riformati di S. Francesco d'Assisi, sotto il titolo di Nostra Signora di Costantinopoli; e si solenneggia la Festa il Martedì della Santa Pentecoste, con numeroso Popolo, che alla divozione di essa Vergine vi suol convenire; e a dì tre di Febraro si celebra la Festa di San Biagio, e per divozione si toccano le candele alla gola, a preservazione del morbo detto Schinanzia. In essa Chiesa vi si conservano molte Reliquie di Santi, e tutti i Venerdì dell'anno vi è gran concorso di fedeli al Santo Crocifisso.

14 Il sesto è quello di S. Giovanni di Dio, detto di Bene

Fratelli, e volgarmente l'Ospedale; in cui a dì otto Marzo si celebra la festività del suo Santo Fondatore.

15 Il settimo Convento è quello di San Domenico, che attualmente si sta fabbricando; e vi si celebra la festa a dì 4 di Agosto nella Chiesa della Confraternità del Santissimo Rosario, numerosissima di Fratelli d'ogni condizione, che dalle limosine, che si raccolgono tutti i dì festivi, e Domeniche dell'anno con particolar cura e divozione, ne hanno fondato detta Chiesa a Nostra Signora sotto il titolo del Rosario, attaccata a detto Convento; e la seconda Domenica di Ottobre esce da detta Chiesa processionalmente, accompagnata dai tre Cleri, e da tutti i suoi Fratelli la Statua di Nostra Signora del Rosario, per tutti i luoghi pubblici della Città.

16 L'ottavo è il Monastero delle RR. Monache Vergini di S. Chiara, in cui a dì dodici di Agosto se ne celebra la Festa con buon concorso di gente.

17 Ultimo è l'Ospizio dei RR. Monaci di San Basilio Magno, che osservano il Rito Greco, la cui Chiesa è sotto il titolo di S. Niccolò di Bari, e a dì sei di Dicembre si solenneggia con Ufficio e Messa cantata alla Greca la festività di detto Santo; di cui anche si fa memoria in una Chiesicciuola sotto il suo titolo fuori dell'abitato, nel luogo detto *Lecca*.

18 Appresso le mura del Convento dei Frati Minimi vi è la Chiesa di San Iacopo Maggiore Apostolo, in cui si celebra la Congregazione compuntiva tutte le sere delle Domeniche, e nei Venerdì mattina, vi è l'esercizio spirituale per le donne; e a dì venticinque di Luglio si celebra con molta solennità la festa del Santo Apostolo suo Tutelare, portandosi processionalmente, accompagnata da tutti Cleri, e Religiosi la sua statua per tutta

la Città, con grandissimo concorso di popolo; e la sera si fanno bellissimi artificii di fuoco per conclusione della Festa. In essa Chiesa vi si conservano in due bellissime Statue le reliquie di S. Antonino, e di S. Concesso Martiri.

19 Sotto il Coro della Prepositurale Chiesa di San Pietro vi è quella di Nostra Signora delli Sette Dolori, in cui si celebra la Congregazione compuntiva tutte le sere delle Domeniche e vi si solenneggia la Festività della Vergine Addolorata il Venerdì prima della Domenica delle Palme, e la sera del Venerdì Santo, esce da detta Chiesa processionalmente, accompagnata da una moltitudine di Fratelli e Sorelle vestiti a scorruccio la sua Statua, e si porta per tutti i luoghi della Città.

20 Oltre delle dette tre Confraternità, ve ne sono in Corigliano delle altre, come del Santissimo Sacramento, di Santa Maria delle Grazie, di S. Lionardo Abate, e del Purgatorio.

21 Vi sono anche Chiese di S. Andrea Apostolo, di S. Martino Vescovo, e di San Sebastiano Martire, dei quali ne' loro giorni stabiliti si celebra la Festa.

22 Fuori v'è il Convento de' già Reverendi Monaci Cisterciensi, detti *Ligoni*, o sia de *Ligno Crucis*, e un altro più addentro detto de' *Martiri*, oggi soppressi; nel primo vi si celebra la Festa a dì tre Maggio, con numero grande di Uomini e Donne, che vi concorrono; e nel secondo parimente, che ha Titolo di Badia, e il suo Abbate, vi si celebra la Festa con buon concorso a dì otto di Settembre.

23 Nel luogo detto *Lecco*, vi è la divota Chiesa con Romitorio di Nostra Signora detta volgarmente della Giacina, la cui festa si celebra giusto il rito Greco, la seconda Domenica dell'Avvento.

24 Presso a Santo Mauro vi è la Chiesa e Romitorio di San Giosafat; e presso le rive del fiume Sibari, volgarmente detto *Coscile* vi è la Chiesa di Santo Apollinare Vescovo e Martire, e nell'una e nell'altra si celebra la Messa tutte le Domeniche e feste dell'anno; e nei giorni stabiliti per la loro festa, vi si fanno le dovute commemorazioni. Dimodochè non vi è mese dentro l'anno, in cui non si solenneggiassero feste dei Santi nelle Chiese dentro o fuori Corigliano.

25 In tutti i suddetti Conventi di Religiosi vi sono studii di Filosofia, di Teologia sacra e morale, e di Legge Canonica; come altresì nelle Case e Palazzi di molti Signori, e di persone erudite, vi sono letture di Legge Civile e di Canonica, e di Scienze speculative, e di Rettorica e di Poetica.

26 È in essa Città una nobile e numerosa Accademia detta degli Oziosi dove s'uniscono due volte al mese i più eruditi a discorrere, e decidere quistioni bellissime di lettere umane.